

Al castello di Introd la biodiversità alpina

Fino a domenica la Cappella del Santo Sudario del Castello di Introd ospita la mostra fotografica «La biodiversità delle praterie alpine nelle Alpi Occidentali». Curata da Bruno Bassano, Antonello Provenzale e Ramona Viterbi, l'esposizione presenta al grande pubblico un ambiente prezioso e delicato come quello delle praterie alpine, che sono l'ultima risorsa incontaminata del nostro territorio.

Una complessa rete

Le immagini fotografiche dedicate alla biodiversità delle praterie alpine ritraggono la complessa rete di rapporti che caratterizza questi ecosistemi e le strategie utilizzate dalle piante e dagli animali per affrontare



La mostra a Introd

le difficoltà associate all'ambiente di alta montagna.

Organizzata in cinque sezioni, la mostra rappresenta un progetto di divulgazione che, unendo la passione e la competenza dei fotografi naturalisti che hanno fornito le immagini con le attività di ricerca scientifica, intende costruire una piccola «storia naturale per immagini» delle praterie alpine e della biodiversità che questa zone incontaminate ospitano.

L'esposizione allestita al castello di Introd è stata realizzata grazie al contributo del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e del Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, in collaborazione con il Parco Nazionale Gran Paradiso e con Fondation Grand Paradis, la mostra è visitabile tutti i giorni.

L'orario di apertura al pubblico è dalle 14,30 alle 18,30 con ingresso gratuito. [S. C.]